

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Omnes ergo simul crucis obstringantur amore: Quae vicit mundum, vincat et ipsa moti; Petrus Archiep. Utine;

Venerdì 19 febbraio 1909

**Direzione**  
Udine, Vicolo di Prampeno N. 4.  
**ABBONAMENTI.** — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.  
Gli abbonamenti non disdettagliati si rinnovano automaticamente.  
Di corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ad i pieghi non affrancati.  
Anno X - N. 40

Nonne levant animos laudes quas carmina fundant  
In cruce signatos iura quod alma tegant

## I lavoratori delle gambe

(A proposito di un'offerta per terremoto).

(Mas). — Perché no? Ci sono i lavoratori del libro, quelli della pietra; i lavoratori del carbone ecc. ecc.: non più librai, cartolai, come vedete, borghesi... lavoratori invece è un termine democratico, proletario. I portateletteri adunque — di quali vogliamo qui intrattenerci — sono i lavoratori delle gambe, o meglio, secondo me, i divinatori di chilometri, insaziabili chilometri figli, ai quali nessuno socialista (dal più scaltro socialista al riformista più anacquato) s'è dato ancora pensiero di provvedere. Il socialismo, tra patentesi, s'affanna ad agitare, per un aumento di salario, i ferrovieri, i professori delle scuole, gli impiegati dei Ministeri — i quali, sempre tra parentesi, non percepiscono stipendi lauti come sarebbe nei loro desideri, ma nemmeno così meschini quanto vorrebbero far credere — ma quando si tratta di questi poveri portateletteri, i rurali s'intende, che inghiottono ogni giorno varie dozzine di chilometri, con un orario dei più inumani, senza un dì di riposo immaginabile, neppure le maggiori e più intime solennità dell'anno, con uno spreco incalcolabile di energie fisiche, con una responsabilità morale e materiale altissima, e con uno stipendio — spalancate bene tutta la vostra anima, o lettori — con uno stipendio dai settanta ai novanta centesimi al giorno (grasso quel *dividio* eh?!); allora quel caro signor socialismo non si fa vedere né si fa sentire.

La Federazione Postelegrafica italiana, di cui Turati fu presidente fino all'altro mese, s'è fatta in quattro per aumentare i salari degli ufficiali di I.a o II.a classe (postelegrafici), e non s'è mai preoccupata dei settanta centesimi dei portateletteri rurali. Ciò non la riguarda, a quanto si vede, o per lo meno non vi ci pensa che nell'imminenza delle... elezioni.

Però, in merito del terremoto, (guardate, ironia di parole!) ci ha pensato il Ministro Schanzer, e il suo capo gabinetto... giacché non è possibile a prima vista stabilire a chi tocchi la responsabilità del provvedimento.

Appena avvenuto l'orribile cataclisma calabro siciliano, il Ministro delle Poste emanò una delle solite circolari a tutto il suo personale, avvertendolo che avrebbe trattenuto d'ufficio una giornata di stipendio in favore delle vittime.

Fin qui, non c'è male... quantunque quella *trattenuta d'ufficio* non mi sembri il migliore dei modi per fare la carità. Infatti; perché non interrogare prima, perché non constatare se i dipendenti fossero o non fossero disposti a fare quell'offerta?... Il *trattenere d'ufficio* una giornata di stipendio, se può interpretare il buon cuore dei postelegrafici, se può eliminare delle delusioni nel soccorrere i fratelli, se può allontanare certe complicazioni burocratiche — non può però non lasciare negli animi degli offerenti e degli... spettatori il legittimo turbamento della violenza...

Ma lasciamo andare, e veniamo alla *qua*. In quella famosa circolare, il Ministero delle Poste emanò una notizia non so più allegra, o strana, o sciocca, od anche crudele. Ne giudichino i lettori.

«L'offerta fatta dai portateletteri (quelli dei settanta centesimi di stipendio) non verrebbe accettata dal Ministero, quando si trattasse di frazioni di lira».  
Avete capito bene?... Quei poveri diavoli di portateletteri, per offrire la loro giornata di stipendio alle vittime del terremoto, avrebbero dovuto aggiungere trenta centesimi ai settanta percepiti... e ciò per non ingarbugliare i conti ai ragionieri del Ministero.

Ah... e i poveri conti ingarbugliati delle famiglie dei portateletteri non avrebbero meritato che il Ministero avesse loro usato quel po' di rispetto che meritano tutte le vittime, come le calabro-siciliane?

Ah... e quando per questi poveri paria della strada, per questi divinatori di chilometri, per questi infelici proletari dai garretti d'acciaio e dalle scarpe rotte, quando si leverà, in Italia una voce che li raccolga in fascio, che li «lavori», che li acciti, non già a scioperare, a ribellarsi; ma a far sentire quel gran grido di dolore che li soffoca a coloro che li sfruttano e li deridono?

Qui qui, i cattolici potrebbero — almeno una volta — sostituirsi ai socialisti! L'orgoglio, la soddisfazione per quest'opera buona potrebbe essere nostra, finalmente...

## Notizie di Corte e di Governo

ROMA, 18.

**Il ricorso d'un ex sottosegretario.** — Il contrammiraglio Bianco, che fu già sottosegretario alla Marina coi gabinetti Fortis e Sonnino ha prodotto ricorso alla IV.ª sezione del Consiglio di Stato per il decreto che lo colloca in posizione ausiliaria.

**A palazzo Braschi** continua l'affollamento di ex deputati e di candidati alle prossime elezioni. Si può dire che l'on.

Giolitti, Sottosegretario Facta ed il comm. Peano risiedono in permanenza al Ministero dell'Interno. Giolitti non ha neppure tempo di ricevere i ministri.

**I ministri al Quirinale.** — Stamane ebbe luogo al Quirinale la consueta relazione e firma dei decreti. Mancavano i ministri Tittoni indisposto, e Lacava, giunto a Roma col treno delle 9.10 di stamane. Dopo la firma il Re si intratteneva a colloquio coll'on. Giolitti.

## Notizie Vaticane

ROMA 18.

**Per la canonizzazione di due Beati.** — In vista delle prossime canonizzazioni di due beati Omobono e Clemente Ofbauer, con biglietto della Segreteria di Stato in data odierna, S. S. ha costituito la congregazione particolare ad *procurandas et diminuendas controversias*.

**Le offerte pervenute** fino a stamane al Santo Padre ascendono a L. 4.123.940,92. Notevole l'offerta del Cardinale Koop di L. 20.000.

## All'Unione Elettorale Cattolica

Togliamo dal *Corriere d'Italia*:

Dopo l'adunanza del Consiglio direttivo, in cui fu concessa al comm. Telli il congedo di tre mesi, il comm. Pericoli ha assunto provvisoriamente la presidenza, hanno avuto luogo altre riunioni con l'intervento dei delegati regionali e provinciali e presidenti delle Associazioni elettorali aderenti, in tutto numero da obbligare a chiedere l'ospitalità presso le sale in via dell'Arco della Ciambella.

I rappresentanti della Liguria, Veneto, Emilia, Romagna, Marche, Umbria, Toscana, Lazio, Puglia, Benevento e sino dell'estrema Calabria, hanno dato relazione delle rispettive organizzazioni e dell'aspetto che vanno assumendo le elezioni nelle rispettive regioni, mentre altri del Piemonte e Sicilia hanno dovuto telegraficamente scusare la loro assenza non potendo giungere in tempo.

Laddove si sono seguite le norme tracciate dall'Unione elettorale cattolica, si è constatata un'organizzazione, la quale può efficacemente influire — ben s'intende nei rigorosi limiti delle istruzioni pontificie — sulla sorte dei rispettivi collegi. Intanto altre adesioni sono giunte al consiglio direttivo, per la costituzione di nuove unioni elettorali e proposte di nomina di altri delegati provinciali, che già sommano oltre alla metà delle provincie. Notevoli la Lombardia, la Liguria, la Calabria e la Sicilia, dove sono quasi al completo.

Alcuni consiglieri di fronte ad un risultato così soddisfacente hanno fatto la proposta e presa in considerazione, che tutte le principali regioni trovino in seno al consiglio direttivo il loro rappresentante.

Si spera che anche gli Abruzzi e la Sardegna con rappresentanza non ritardino la loro adesioni, mentre anche ora occorre che gli elettori cattolici facciano sentire la loro azione nei collegi elettorali.

## LA MARINA DEGLI STATI UNITI.

Washington 18. — Nella seduta odierna il Senato ha approvato i crediti per la flotta. Dapprima il Senato aveva votato contro la proposta della commissione di costruire due nuove navi di battaglia di 21.000 tonnellate ciascuna ed aveva deliberato che le nuove navi fossero di 26.000 tonnellate.

## Massimo Gorki espulso dall'Italia?

Parigi, 18. — Il *Journal* ha da Roma che la polizia di Napoli ha invitato Massimo Gorki, contro cui il Governo russo aveva emanato un mandato d'arresto, ad abbandonare l'Italia.

## La situazione in Austria

Non sono belle le acque quelle in cui naviga presentemente il Governo Austriaco. La caratteristica del nuovo ministero è la incertezza più buia. Un giornale d'oltre confine, a proposito, si domanda:

«Che fa? Tasta il terreno, confabula con czechi e tedeschi; non sa se convocare la Dieta, se il Parlamento, se tener chiuse le aule legislative; studia, se conservarsi al potere o cambiare nuovamente ministri, se trattare coll'Ungheria o aspettare, se convocare le Delegazioni, o meno, se ricorrere o no al § 14, se fare la guerra alla Serbia o fare le belle ai Turchi... insomma vacilla, tentenna, brancola, barcola e... cadrà o non cadrà? Chi lo sa?»

Rare volte uno Stato fu in mani così malsicure, rare volte un governo fu più imbarazzato di questo. Eppure si potrebbe dire con Macchiavelli: «Il popolo invoca da Dio uno che lo liberi dalla ferocia dei barbari! Vedete, come è pronto a seguire la sua bandiera, se pur qualcuno ci fosse, che la piantasse».

Certo, non manca il buon volere dei popoli né l'energia e l'intelligenza nei suoi rappresentanti. Quello che manca è una guida illuminata, una meta, un programma di governo!

## Vigilia d'armi?

E' un groviglio di notizie poco rassicuranti che ci giungono dai Balcani.

Le trattative fra Turchia ed Austria continuano, ed il testo del protocollo fu regolarmente il viaggio da Costantinopoli a Vienna e da Vienna a Costantinopoli per accordarsi sulle variazioni che uno vorrebbe e che l'altro non accetta; e viaggerà ancora, e a luogo; non dimentichiamo che uno dei contraenti è... turco. Le relazioni austro-turche non destano apprensioni, nonostante qualche piccolo incidente, come quello dell'altrieri che concerne i turchi di Kaifa che gittarono in mare le merci austriache e danneggiarono l'edificio consolare austriaco.

L'autorità turca vi ha già riparato colle scuse e coll'indennizzo. Anzi gli ultimi telegrammi dicono che nel Sangiacato non vi sono più boicottaggi per le merci austriache, e che il gravissimo emanato severi ordini affinché si tutelino lo scartamento dei pacchi postali. Il caso di bisogno anzi comanda le armi.

Ma tensione di rapporti, e viva, esiste tra la Bulgaria e la Turchia, dopo che ultimamente è asceso al potere Hilmi Pascià, ritenuto, a torto o a ragione, un ardente bulgarofobo. A Costantinopoli destò viva inquietudine la notizia che la Bulgaria avrebbe l'intenzione di mobilitare di nuovo la VII. divisione.

Ieri poi tutti i ministri, tranne quelli della Guerra, sono partiti improvvisamente da Sofia per Tirnovo. Essendo assente il principe Ferdinando, questo viaggio provoca molti commenti contraddittori, ma in ogni modo desta allarme.

Ma più sensazionali sono le notizie che riguardano le relazioni austro-serbe. L'*Extrablatt* di ieri ha da Bruna: La famiglia Dadak dimorante a Rolsch fu avvertita telegraficamente che suo figlio Francesco, soldato del 51.º fanteria, fu ucciso l'8 corr. al confine serbo mentre faceva servizio di pattuglia.

L'Agenzia Ufficiale ha da Zwornik che ieri l'altro nel pomeriggio, presso Novvoce, un gruppo di serbi armati, che si dice fossero contadini, tirarono quattro fucilate contro una pattuglia austriaca. Il comandante di questa rispose con due fucilate, poi la pattuglia continuò il suo cammino, mentre i serbi sparavano dietro altre due fucilate, che non colpirono.

Telegrafano poi da Budapest: La polizia fu informata che gli studenti serbi che sono cittadini ungheresi tengono frequenti riunioni segrete per accordarsi circa il contegno da osservare qualora scoppiasse la guerra colla Serbia.

Insera la polizia volle sorprendere una di queste riunioni ma gli studenti, avvertiti in tempo, si erano allontanati. La polizia però che conosce tutti gli studenti che partecipano alle adunanze, li denunciò alla procura di Stato che li processerà per atto di tradimento.

Sono incidenti singoli questi che non avrebbero importanza collettiva, se non indicassero lo stato d'animo delle due nazioni di cui sono il risultato e non fossero potente incitamento a rinfocolare le reciproche tensioni. Però vi sono altre notizie che dicono ben di più.

La *Frankfurter Zeitung* aveva ieri da Pietroburgo che il Governo serbo ha ordinato ad una ditta di Anversa 25 milioni di cartucce da spedirsi per la via di Odessa ed attraverso la Rumenia.

Un altro fatto che impressiona è l'imminente partenza dell'invato austriaco conte Forgash da Belgrado. Gli uffici dicono bensì che Forgash chiese un congedo per affari privati ma la stampa indipendente osserva che i momenti presenti sono troppo critici per ammettere che la partenza di Forgash dalla capitale serba possa rendere plausibile la spiegazione ufficiosa.

Altri elementi di inquietudine sono certi provvedimenti per completare gli equipaggi della flotta danubiana e il richiamo dell'incrociatore Leopard dall'Estremo Oriente. Oggi si erano diffuse voci di mobilitazione generale, ma la *Neue Freie Presse* le smentisce. Invece si afferma che verrà rinvocato fra breve il Parlamento per chiedere un credito suppletorio militare di duecento e settanta milioni.

Il cielo austro-erbo è molto buio, insomma. E si crede che gli ultimi fatti abbiano provocata la convocazione telegrafica avvenuta iersera l'altro del Consiglio dei ministri austriaco.

Quantunque il Governo austriaco abbia da pelare quelle gatte rabbiose che sono gli czechi e gli agrari...

## Le eroine del voto - in pallone!

L'altro ieri per l'apertura della nuova sessione parlamentare inglese, nelle adienze di Westminster erano parecchie centinaia di *pollicemon* a piedi e a cavallo poiché si temevano seri disordini da parte delle suffragiste.

Invece non accadde nulla, per quanto le suffragiste avessero organizzata una dimostrazione addirittura senza precedenti.

Miss Matters, nota perché recentemente — come si ricorderà — si introdusse furtivamente in Parlamento e provocò grande

scandalo apostrofando la Camera dalla tribuna delle signore fece invece ieri una ascensione in pallone dirigibile insieme al proprietario del pallone stesso, sig. Spencer, appunto per recarsi in sopra Westminster, e la arrivata, miss Matters, fornita di un grosso megafono, dal pallone avrebbe urlato: «Viva il suffragio femminile! Viva il voto alle donne!».

Da un lato dell'immenso pallone, che ha la forma di una salsiccia, erano scritte in grandi lettere la parola: *Voto alle donne*. E dall'altra parte: *Leggenda per la libertà delle donne*, che è il nome dell'associazione a cui appartiene miss Matters. Sul luogo dell'ascensione si riunirono circa 200 persone, e quando il pallone si innalzò, dopo circa 20 minuti di arduo lavoro, perché il motore non si decideva a funzionare, applaudirono freneticamente.

Una squadra di suffragiste prese posto in due automobili, ciascuna con bandiera della lega, e da terra seguì il corso del pallone, gettando nel frattempo a destra ed a sinistra una quantità di manifestini di propaganda e gridando attraverso i megafoni: «Voto alle donne, abbasso il Governo!».

Disgraziatamente il vento soffiava in mare, e il pallone invece di dirigersi verso Westminster, piegò verso sinistra e fu trasportato a una altezza superiore a mille metri. Invano miss Matters gettava dal pallone a guisa di zavorra, pacchi interi di manifestini di propaganda. Il vento li spargeva di qua e di là e nessuno sa dove siano andati a finire.

Finalmente, verso le 18, e cioè dopo quattro ore e più di peregrinazioni aeree, il pallone prese terra a Coulsden, a circa 10 chilometri da Londra.

Miss Matters, intervistata, ha detto di essere contentissima di questo primo esperimento, e che d'ora in poi la lega per la libertà delle donne adotterà definitivamente la navigazione aerea come il più efficace mezzo di propaganda femminista.

Non ci mancava davvero che questa!

## SI MOBILITA L'ESERCITO?

Atene, 18. — Il giornale *Akropolis* annunzia con riserva che nei circoli governativi si ventilerebbe l'idea di mobilitare parzialmente l'esercito in vista della situazione sempre più incerta nei Balcani.

Parè che un consiglio di questo senso sia stato dato alla Grecia anche da una Potenza estera amica della Grecia.

## Un candidato sotto giuri.

La *Gazzetta del Popolo* reca: «La mancata designazione del candidato socialista per Briandate, e il rinvio del Congresso intero-italiano a domenica prossima, è dovuto al fatto che il dott. Bodoni candidato «in pectore» per Briandate, fu sottoposto ad un giuri d'onore, il quale deve riferire su certe accuse che sono mosse al Bodoni.

Dalla pronuncia del Giuri dipenderà la proclamazione ufficiale del Bodoni o d'altro candidato. Si assicura però che in qualunque caso il Bodoni intende poggiare la sua candidatura come candidato autonomo».

Il caso di autoproclamazione di candidato dopo disastrose risultanze d'un verdetto di giuri, non è precedente nuovo nel campo socialista. Conosciamo un eminente rivoluzionario che si trova nel caso delicato d'un pessimo verdetto, e che ciò malgrado siol presentarsi dappertutto: ora bussa ad un collegio a noi molto vicino.

## I 150 minatori dovranno morire.

Barbani, 18. — Non si hanno più speranze di salvare i 150 minatori che si trovano ancora nella miniera.

## IN LETARGO PER 32 ANNI.

Bruxelles, 18. — Telegrafano da Stoccolma che una signorina di quella città, certa Carolina Karlslatter, si è lunedì scorso risvegliata da un sonno letargico che ha durato la bellezza di trentadue anni! Addormentatasi a tredici anni, Carolina Karlslatter si è dunque liberata dal sopore letargico a quarantacinque.

## Esposizioni originali.

Londra, 18. — Durante l'anno in corso verranno tenute in Londra varie esposizioni speciali assai interessanti.

Una fra queste sarà l'esposizione dell'abbigliamento specie per signore e ragazzi, sebbene anche gli abiti per gli uomini potranno trovarvi posto. L'Esposizione avrà pure una sezione per le biancherie; essa sarà tenuta all'*Agricultural Hall* in aprile ed avrà carattere internazionale. Una importante esposizione farmaceutica avrà luogo fra il 10 ed il 24 maggio, nella *Royal Horticultural Hall*, sotto il patronato dell'associazione dei farmacisti inglesi.

Nel giugno si terrà nello stesso locale una esposizione internazionale della moda femminile, ed a questa hanno già aderito numerose ditte di Berlino e di Parigi. In luglio nei locali dell'Olimpia si aprirà una esposizione internazionale di viaggi e di *sports*, mentre in settembre, pure all'Olimpia, verrà aperta una esposizione dei lavori femminili di carattere internazionale.

## I nostri amici, i gatti...

I letterati ed i felini

Una rivista felinofila.

Fra gli animali che convivono sotto il tetto dell'uomo, il gatto ha sempre occupato un posto importantissimo e, quasi quasi, la letteratura... felina rivaleggia con quella... canina.

Non v'è da stupire perciò se in Francia, giusta l'affermazione del *Petit Journal*, i protettori della razza felina abbiano formata una società che ha un giornale proprio, il cui programma è quello di celebrare i meriti dei gatti.

Questo giornale, diretto dal poeta Paolo Nagour — i poeti furono in ogni tempo i più fervidi amici dei gatti — s'intitola *Moncri*, in omaggio al letterato ed istoriografo che nel secolo XVIII fu il più ardente difensore dei graziosi animali, diffamati solennemente dal Buffon. Ed a questo proposito bisogna notare che molti scienziati di quei tempi, gran parte di quei naturalisti in *dentes*, appollaiati sui trimpoli del loro stile ampuloso, hanno, come dall'alto d'un aereo pagò, giudicato e condannato senza remissione quella razza felina di cui non s'erano nemmeno occupati d'istruire il processo.

Alcuni di essi, infatti, non osservarono le bestie che fra le pareti dei loro gabinetti da ciò tante gravi ingiustizie, che, spacciate con scientifica solennità, hanno fatto il loro cammino.

Buffon, non ostante il suo genio, fu sovente molto ingiusto ed alcuni suoi pregiudizi continuano a far legge nei trattati di zoologia. Il gatto, fu, tra gli animali, il più maltrattato dal grande naturalista. Fu proprio Buffon che inventò il grande argomento dell'istinto traditore del gatto, tanto sfruttato dai nemici della razza felina, e fu anche una sua gratuita asserzione che il gatto — quest'animale al quale nessuno si può vantare di far abbassare gli occhi — «non guardi mai in faccia la persona amata» e divorii... i propri figli!

I pregiudizi contro il gatto, che, confermati dalle opinioni di Buffon e di altri scrittori, han finito per imporsi come verità assolute, non meravigliarono granché coloro che hanno studiato da vicino e senza preconcetti questa bestia singolare.

Fra tutti gli animali domestici, il gatto è il più difficile ad osservarsi ed a conoscersi.

La signorina D'Hazon, che ha scritto sul misconosciuto animale un bellissimo libro, dichiara che il gatto esige, perché uno possa farsi un'idea giusta del suo carattere, di essere studiato con grande attenzione e d'essere osservato nella più costante intimità.

«E' un essere strano — ella dice — in cui si riassumono misteriosamente tutte le antitesi: fiero ed umile, carezzevole e malizioso, attivo e poltrone, discreto e indiscreto, che solo le intelligenze superiori possono comprendere o cercar di comprendere. Il gatto, essendo un acuto osservatore di quelli che lo circondano è, il più delle volte, simile alle persone presso cui vive. Egli è selvaggio e feroce coi padroni brutali, tenero ed affettuoso verso quelli che l'amano. Soltanto la differenza e l'avversione per quelli che li maltrattano, danno ai gatti un'apparenza equivoca e spesso aggressiva».

E Pierre Loti, che più degli altri ha studiato la psicologia dei felini, ha detto a sua volta:

«I gatti hanno delle piccole vite ombrose, miste di fierezza e di capricci, difficilmente penetrabili e che non si rivelano se non a pochi privilegiati che sanno rispettare la loro indipendenza e non esigono dagli intelligenti animali atti di sottomissione o di servilismo.

«Perché il cane non ha mai avuto nemici mentre il gatto ne ha tanti?... Perché il cane, diventando il nostro amico, diventa nello stesso tempo il nostro servo, il nostro schiavo, mentre il gatto resta sempre un nostro eguale?».

Il grande Buffon, che sotto la sua parucca aveva un gran cervello, infarcito di molta vanità, non poteva ammettere ciò. Ecco perché, non avendo compreso il gatto, ne ha detto tanto e tanto male.

Il gatto è sempre stato l'animale preferito dagli artisti che lo amano per la sua grazia, per la sua flessibilità ondulosa, pel suo silenzio ed anche per quel suo amore dell'indipendenza che i suoi nemici han tacciato di egoismo.

Victor Hugo fu amicoissimo dei gatti. Champfleurd riferisce che nella sua gioventù, egli, entrando in casa del gran poeta, fu ricevuto in un salone decorato di tappezzeria in mezzo al quale vi era un baldacchino su cui troneggiava fieramente il gatto preferito dall'illustre padrone di casa.

Egli riferisce ancora di aver visto in casa di Saint-Beuve il gatto familiare del grande critico passeggiare liberamente sullo scrittoio della biblioteca sotto gli sguardi amorevoli del suo padrone.

Prospero Merimée amava teneramente la sua «Colomba», della cui intelligenza perspicace parlava con gran passione a tutti quelli che lo visitavano.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

# NEL CAMPO ELETTORALE

Per la polemica civile.

Leonida Bissolati, direttore dell'Avanti, pubblica nei suoi corrispondenti socialisti questo monito:

« Per rispetto al giornale, e ai miei redattori e a me, io voglio deplorare che alcune corrispondenze elettorali abbiano assunto una intonazione che deve assolutamente essere bandita dal nostro giornale. Lo sfregio alla persona degli avversari, la insinuazione che allude a quei rapporti della vita privata che non hanno alcuna connessione colla vita pubblica, sono metodi e armi indegni di noi. E mi dolgo amaramente che il lavoro enorme ond'io e i miei collaboratori siamo gravati in questi giorni, abbia permesso che venissero pubblicate le corrispondenze cui alludo. Ma, mentre mi riprometto, anche a nome dei miei redattori, di raddoppiare di vigilanza, invito i nostri corrispondenti a... renderla superflua ».

Plaudiamo *totò corde* al monito di Leonida Bissolati, in nome della buona educazione e della civiltà. E ci auguriamo che tutta la stampa rossa abbia da condividere il suo pensiero. La caccia all'uomo è del barbaro; la discussione delle idee e dei programmi è del civile.

In braccio al socialismo.

Leggiamo nell'Avanti: « Il segretario del Partito radicale ha comunicato oggi al segretario del Partito socialista che i repubblicani hanno aderito alla proposta di riunire le Direzioni dei tre partiti per esaminare e risolvere tutti i casi d'interesse comune, riferendosi alla lotta elettorale ».

La riunione ha avuto effettivamente luogo; e in essa le tre direzioni hanno deliberato di esortare le rispettive sezioni « a non astenersi in nessun caso dalla lotta, specialmente quando vi partecipi un candidato » del tre partiti, a concentrare le forze tutte sopra quello dei candidati dei tre partiti che abbia maggior probabilità di trionfo, e ciò per assicurare il collegio all'Estrema Sinistra; a stabilire che in bulletto siano sempre riservati i voti sul nome del candidato popolare, quali che possano essere state le precedenti deliberazioni ».

Il partito radicale dunque s'è buttato in braccio al partito socialista. Esso domanda i voti e l'appoggio di questo. E i socialisti, salvo in alcuni siti, si dispongono a fare da sgabello a un partito borghese....

Altro che l'innaturale connubio dei moderati coi clericali e viceversa!

Uno scherzo?

Il Gazzettino di stamane chiama uno scherzo, anzi uno scherzetto, l'annuncio dato da noi ieri di una prossima assemblea di elettori cattolici appartenenti al Collegio politico di Udine per decidere sull'atteggiamento da tenersi nelle imminenti elezioni politiche. Così che è uno scherzo convocare assemblee per deliberare. E uno scherzo, anzi uno scherzetto, fu quindi quello dei democratici di convocare al Minerva gli elettori per procedere alla proclamazione del candidato, il cui nome era già scritto fino sui boccali di Montelupo!

Noi abbiamo invece sempre creduto fosse serietà domandare al corpo elettorale le delibere in tali materie. E perciò sempre — in Città e Provincia — abbiamo convocato le assemblee. E, per le attuali elezioni, abbiamo tenuto lunedì un'assemblea elettorale del Collegio S. Daniele-Codroipo; martedì un'assemblea degli elettori del Collegio Gemona-Tarcento; e domani — sabato — terremo quella degli elettori del Collegio di Udine. E non intendiamo niente affatto con ciò di scherzare.

E' colpa nostra se voi chiamate Reuter il candidato dei clericali? Mettetevi sulla via della verità, autenticata dai fatti, e vedrete che nel nostro contegno non troverete né giochi né scherzi.

Nel collegio di S. Daniele-Codroipo.

La candidatura, che sembra probabile, del conte Giovanni Andrea Ronchi nel collegio S. Daniele-Codroipo, ha urtato malevolmente i nervi ai radicali e ai socialisti del collegio. Buon segno.

Noi però saremmo tentati di dare un consiglio all'uscente deputato avv. Riccardo Luzzatto; e sarebbe che seguisse, una volta tanto, l'esempio dell'on. Umberto Caratti. Il quale, invitato ad accettare la candidatura nel collegio Gemona-Tarcento, rispose:

« Nel 1900, nella memorabile lotta pro o contro i sistemi del Ministero Pelloux, non esitai a porre il mio nome oscuro contro quello di un uomo illustre per una lotta di idee che ci rendeva sicuri della sconfitta, ma che serviva anche alla affermazione delle forze democratiche, e poteva giovare alla propaganda del vostro Collegio. Poco dopo, nel 6 gennaio 1901, rimasto vacante il Collegio, accettai la candidatura e la deputazione, pur essendo consapevole che le mie convinzioni politiche erano ben più avanzate di quelle della maggioranza, ma sperando però che colla allora prevista instaurazione di nuovi criteri politici meno retrivi, anche lo spirito pubblico evolvendosi e maturandosi avrebbe progredito. »

Dopo quattro anni di deputazione (che voi ora volete ricordare in modo per me tanto lusinghiero) fu palese, che come io non aveva mutato convinzioni, neppure la maggioranza aveva cambiato le sue, e che perciò mancava l'intimo consenso tra la maggioranza degli elettori e il rappresentante loro. Non nego che procurati equivochi, influenze indebite, e curiose insidie abbiano cooperato ad aggravare il dissenso,

sono cento ragioni perchè non vengano eseguite. Tutti quelli che si dicono amici del popolo o lo sono davvero, in questo dovrebbero trovarsi d'accordo: nell'allontanare da esso quanto può essergli nocivo. Oh se invece di fare tanti discorsi vani, e spesso inutili si pensasse seriamente ad educarlo, esso non riempirebbe, no, il teatro per applaudire a certe cose, ma ne avrebbe il giusto criterio e le apprezzerrebbe come conviene.

E non sappiamo come possano compagnie rispettabili scendere tanto in basso, al livello dei caffè chantants, per attrarre gente!

## EPISODI ELETTORALI

Civonini narra un episodio elettorale dell'on. Santini, il quale ha contro di sé nel II. Collegio di Roma il blocco che si afferma sul nome di Bissolati.

Santini uscì fuori porta S. Lorenzo, nel suburbio tiburtino, sempre a lui infido, col segretario per cercare una stanza pel sottocollegio elettorale. E andava avanti un po' timoroso.

Ma i monelli hanno continuato tranquillamente a giocare al grazioso giuoco del così detto « bazzico » e del « saltalaquaja », e i grandi a quelli della « morra » e del « caracchè ». Nessun atto, nessuna voce men che rispettosi si sono levati sul passaggio dell'on. Santini. Anzi, a un angolo di una via, un gruppo di pacifici elettori, riuniti attorno a uno che teneva banco al giuoco delle « tre carte », hanno interrotto le puntate e si sono levati il cappello. S'è visto evidente che il risanamento morale del tanto diffamato quartiere tiburtino è già a buon punto.

L'on. Santini, tranquillizzato e allettato per l'innata accoglienza, ha proseguito nella sua peregrinazione e il locale è stato presto trovato in una vasta bottega dove era un tempo un'osteria. Il padrone di essa, un brav'uomo in maniche di cannicia, ha stretto fra le sue le mani dell'on. Santini, mettendosi completamente a sua disposizione, insieme coi suoi amici politici. L'on. Santini si è allora recato al prossimo ufficio di commissariato per avere l'autorizzazione di porre sulla porta una lunga striscia di tela con la scritta in azzurro: « Comitato elettorale monarchico », per coprire con essa la vecchia insegna che diceva: « Rosso da 8 e bianco da 7 con annesso giuoco di bocce ». Il permesso è stato facilmente accordato e l'on. Santini è tornato sul luogo per gli ultimi accordi col proprietario. Ma un'altra lieta sorpresa lo attendeva, costuita da un centinaio e mezzo di persone, uomini e donne — peccato che non abbiano il voto! — le quali gli hanno improvvisata una simpatica dimostrazione. « Evviva l'on. Santini! — si gridava. — Abbasso il blocco! Abbasso gli affamatori del popolo! Pagiaino i fagioli 12 soldi al chilo! »

Le grida d'evviva all'on. Santini — oi ha raccontato egli stesso — e ai fagioli a buon mercato hanno continuato per un pezzo, clamorose e insistenti: nè è bastato. Che, a un certo punto, una giovane popolana, facendosi largo fra coloro che si stringevano attorno all'onorevole, gli ha posto fra le mani un gran mazzo di rose e di garofani... Commosso e confuso, stringendosi al seno l'omaggio floreale, l'on. Santini ha stretto in fretta tutte le mani che gli si porgevano ed è saltato, con la conservata agilità dei suoi venti anni, in una vettura che passava, inseguito dai suoi bravi elettori.

Come mutano i tempi! — mormorava fra sé mezz'ora dopo entrando, ancora commosso, nella « farmacia » di Montecitorio. — Ma in quella, ecco farsi dinanzi al suo legittimo giubilo... il suo competitore: l'on. Bissolati. Credete che per questo il volto dell'on. Santini si sia abbuiato? Per nulla affatto. L'on. Santini ha avuto, anzi un tratto da vero gentiluomo antico. Ha sfilato dal mazzo una fresca rosa e un fiannante garofano e li ha offerti al suo rivale, dicendogli:

— Mio caro Bissolati, cavallerescamente ti offro questi fiori che mi sono stati donati da una gentile fanciulla del mio collegio....

Ma subito si è corretto: — Voglio dire, del nostro collegio....

L'on. Bissolati è rimasto un momento sorpreso, ha odorato i due fiori, poi inclinando la lunga persona ha risposto:

— La gentilezza della donatrice e del dono sarà, mio caro Santini, il segno della cortesia della nostra lotta.

## Dalla Provincia Spilimbergo

18 febbraio.

Elezioni politiche. — Correggo l'informazione apparsa ieri; contro l'on. Odorico avremo l'avv. Cosattini il famoso conferenziere del blocco anticlericale il 17 febbraio 1907. Sentiremo i programmi e vedremo i metodi di propaganda. Del resto le elezioni si presentano fiacche assai. Non vi uscendo che la candidatura Cosattini nel nostro collegio ha destato meraviglia.

Conferenza. — Martedì al Circolo democrist. si tenne adunanza. D. Giordani spiegò ai presenti il valore e il significato del non *expedit* in relazione alle prossime elezioni politiche.

Avvertì poi gli emigranti della recente legge prussiana sulle carte di legittimazione e ne rilevò tutta l'odiosità e l'impossibilità pratica. Accennò in fine all'opera svolta dal segretario di Casarsa e invitò gli emigranti ad iscriversi in massa.

dimostra che nell'ultimo quarto di secolo il pauperismo inglese è aumentato del 25 per cento. Un'altra statistica mostra che, mentre il mantenimento di un povero nella Workhouse costava a Londra nel 1871 solamente sterline 11 nel 1907 è invece costato sterline 29.

I fanciulli dei due sessi che hanno seguito i loro genitori nelle Workhouses sommano a 36,762, mentre gli uomini abili al lavoro, ma che lavoro non hanno, rappresentano nel numero totale dei ricoverati il 12 per cento. Si spera che uno degli effetti della nuova legge per le pensioni alla vecchiaia sia di fare diminuire il numero effettivo delle persone a carico della pubblica beneficenza e la spesa relativa.

## Una notizia di giornali anticlericali inventata di sana pianta.

Roma, 18. — Due giornali anticlericali, uno di Roma, l'altro di Milano, avevano asserito che Mons. Sardi, delegato Apostolico a Costantinopoli, pronunciando un discorso di occasione nei funerali, colla celebrata, in suffragio delle vittime del terremoto di Messina e Calabria, avrebbe avuto frasi poco riverenti verso l'Italia; la qual cosa — dicevano gli stessi giornali — aveva prodotto un grave scandalo nel corpo diplomatico. La notizia risulta inventata di sana pianta.

## Un'altra grande città sorge nelle vicinanze di Londra.

Londra, 18. — In questo momento dieci grandi sobborghi orientali di Londra, i quali contano complessivamente una popolazione di 868,268 abitanti, stanno trattando fra di loro onde venire ad una completa fusione municipale e formare così proprio al confine di Londra veramente detta, una nuova grande città la cui popolazione potrà superare in un anno o due il milione di abitanti e che si chiamerà per la sua posizione geografica « Eastminster ».

Questi dieci sobborghi sono in gran parte abitati da popolazioni lavoratrici, occupate principalmente nei docks del porto di Londra, ma vi sono anche numerose industrie e vari centri commerciali.

L'area delle dieci municipalità, è ora di 37,856 acri, ed il reddito imponibile è calcolato a circa quattro milioni di sterline.

Se le trattive approderanno « Eastminster » diventerà la seconda città del Regno Unito sotto il rapporto della popolazione, e la quarta sotto il rapporto del reddito imponibile. L'unione dei sobborghi con la relativa soppressione di nove amministrazioni municipali, produrrebbe una notevole economia nelle spese generali, e soprattutto permetterebbe l'unificazione delle numerose linee tramviarie, che le varie località posseggono e che non sono finora state coordinate fra di loro.

## Un spettacolo non è adatto per signorine

Ecco le parole che si leggono, troppo sovente, sopra qualche avviso di reclamo.

Ed ecco in qual modo per destare la curiosità del pubblico si tentano tutti i mezzi! E non mancano i curiosi che vanno e che riempiono il teatro, ed anche applaudono, sì, applaudono anche, giacchè oggi si applaude a tutti. Così il teatro che dovrebbe essere fonte di vera educazione civile viene ridotto ad un ambiente nefitico dove passano dinanzi agli occhi degli spettatori gli spettacoli più turpi, le scene più indecenti.

Ma la folla ride e si diverte e accorre numerosa. Essa vuole sensazioni morbose? vuole eccitanti per le sue brutalità? Venga pure, le si dà quel che desidera. Vuole fango? Le si dà fango; ma basta che venga, che riempia il teatro, che si possano fare buoni affari: ecco l'essenziale che preme agli impresari e ai capo-comici. L'onestà? Il buon costume? Cose da ridere: a simili inezie non si bada più, noi popoli liberi! L'unico miraggio è la cassetta piena; null'altro! Se domani la massa abbruttita volesse provare sensazioni maggiori... chi sa...? si giungerebbe anche a quello.

Ma ci sarebbe la legge! La legge? Ma non ridete! La legge c'è magari per il povero affamato che porta via un pezzo di pane: ma per chi compie opera pubblica di divertimento, per chi semina veleno nelle masse che dovrebbero invece elevarsi, la legge dice poco, e quel poco non viene neppure applicato, tanto che può continuarsi un'opera di distruzione sociale, un'opera che neutralizza tutto un paziente lavoro di rigenerazione. Chi è destinato ad applicare la legge è indulgente e s'accontenta di una piccola striscia, ove si afferma un assurdo principio morale: « Non adatto per signorine ».

Sì, un assurdo principio morale contiene questa frase in quanto che indurrebbe a credere che quello che non è permesso ad una signorina è invece concesso liberamente agli uomini, mentre invece a sconcezze quali « la cocotta di papà » e simili non vi è sesso nè età che abbia il diritto di assistere.

E si noti che non vi è nulla che possa giustificare la rappresentazione di certe commedie: non le ragioni dell'arte perchè dall'arte a tal genere di drammatica c'è molta differenza.

L'arte è qualche cosa di più elevato, di più alto che non un'insulsaggine qualunque fatta a base di frizzi, di parole a doppio senso, di effetti scenici più o meno equivoci che pure eseguiti bene non cessano di essere insulsi, quando non sono anche indecenti volgari. Il desiderio del pubblico? Oh no! Chi desidera tali cose non ha diritto di essere ascoltato, ma anzi vi

Teofilo Gauthier e Baudelaire furono anch'essi amatissimi dei gatti e quest'ultimo ha scritto sul grazioso animale, un sonetto che è un vero capolavoro.

Lo stesso Chateaubriand che difficilmente amava altri che se stesso, portava grande affetto a questi animali, a proposito dei quali scrisse una volta:

« Buffon ha maltrattato i gatti: io lavoro per lo loro riabilitazione e spero di farne un animale convenientemente onesto, secondo la moda del tempo ».

Dodici anni or sono il pubblicista parigino, sig. Decquois, pensò di fare un'inchiesta presso i lettori e gli artisti più conosciuti sugli animali da loro preferiti. Quanti e quanti gatti sfilarono nelle pagine del divertente volume, nel quale il giornalista dette conto al pubblico dei risultati dell'inchiesta, sotto il titolo: « Bestie e letterati »!

Fra i gatti più celebri troviamo anzitutto quello del famoso di Barbey d'Aureville, dal suo padrone battezzato col nome di « Demonietto ». La signorina Read, la providenza dei gatti appartenenti agli uomini illustri racconta che dopo la morte del suo padrone, « Demonietto » non volle, a niun costo, abbandonare il letto su cui egli era spirato. « I suoi occhi — ella dice — avevano un'angosciosa espressione di tristezza e di paura ». Tre giorni dopo, « Demonietto » ebbe, anzitempo, parecchi piccoli morti!

Franc. Coppèe teneva i gatti come i suoi migliori amici. In sua casa ve n'erano tre, uno dei quali a nome « Petit Loulou » era entrato a fare parte della sua famiglia in un modo veramente singolare. Un giorno la signorina Annella Coppèe, rientrando in casa ricevette dalle portinaia una scottola per capelli legata accuratamente con un nastro, accompagnata da una lettera del tenore seguente:

« Signorina, tutti sanno quanto siano amati i gatti in casa Coppèe. Orfano di padre e di madre, il gattino che è rinchiuso nella scottola consegnata al portiere, è nato in un convento del vicinato. Vogliate, distinta signorina, avere per lui le più tenere cure... »

La famiglia Coppèe per non smentire la sua reputazione d'ospitalità... gattessa, accolse il piccolo orfano che divenne il beniamino del poeta.

E Anatole France che ama i paradossi non è a stupire se ami svisceratamente il gatto, animale davvero paradossale. Fra i ricordi degli amici a lui più cari, l'autore di « Taide », serba quello di « Amilcare », un vecchio gatto di biblioteca, che fu per lungo tempo « incorruttibile guardiano della città dei libri ».

Un giorno che Pierre Loti, sicuro di fargli cosa molto grata, gli presentò due dei suoi gatti, « Moumotte Blanche » e « Moumotte Chinoise », Anatole France si intrattene a lungo a parlare sulle qualità di « queste ammirabili bestie, eleganti, distinte, intelligentissime, squisite a toccarsi ed a guardarsi ».

A sua volta Carlo Iorris Huysmans, il gran romanziere testè defunto dichiarò il suo amore per i gatti con le seguenti parole: « Io non amo che soltanto i gatti e il amo di un amore irragionevole, per le loro virtù e non ostante i loro difetti ».

Sul grazioso felino e sulle simpatie che esso sa ispirare ed ispira alle persone capaci d'apprezzare gli indiscutibili pregi, si sono scritte dai più grandi letterati e poeti d'ogni tempo una grande quantità di prose e di versi magnificanti il nobile animale. Basti ricordare l'epistola di Scaron a madama Montatère, i versi del cavalier D'Acilly, l'epitaffio di Math su « Marlain » il gatto della duchessa, di Maine il sonetto di Benserade sul gatto di madama Deshoulières e il « rondò » in cui questa dama celebra alla stessa la sua « Grisette ».

Ma soprattutto sono ammirabili le parole scritte da Ippolito Taine sul suo gatto. Eccole:

« Nel tuo cuore tranquillo e nei tuoi occhi — O venerando gatto, la saggezza è innata — Quando tu vuoi dormire come dormono i Dei — Ti arrotoli come una palla, o anima predestinata! Tu lasci gli affanni alla razza dannata — Che lavora la terra ed investiga i cieli. — Come un bramino libero dalle miserie del mondo — Tu bevi la felicità nella profonda coppa — In cui l'uomo non beve che la febbre e la morte — Ed il tragico miraggio dell'Eden perduto — Traluce, evocato da un magico specchio — nella serenità delle tue pupille d'oro! »

Per un gatto, non c'è male!

## L'ingegnosa trovata di un saltimbanco.

Parigi, 18. — I giornali segnalano l'arresto di un saltimbanco di 48 anni, nato a Puebla nel Messico, chiamato Androvax, che aveva commesso dei furti servendosi di una minuscola scimmia, che traeva di tasca e che vi rimetteva di nuovo dopo che essa aveva preso oggetti preziosi dalle vetrine.

## La burocrazia... della povertà londinese.

Londra, 18. — Il ministro John Burns che presiede al Local Government Board ha pubblicato un rapporto statistico circa il funzionamento e la spesa annuale importata dalla Poor Law, cioè legge dei poveri colla quale si provvede alla istituzione delle Workhouses al mantenimento delle persone che vengono in esse ricoverate, ed in certa misura alla beneficenza di famiglie che non vogliono o non possono essere raccolte in queste istituzioni.

Dal rapporto risulta che mentre nel 1883 l'Inghilterra spendeva 8,353,292 sterline, e cioè una quota di soellini 6 e pence 4 per ogni abitante onde mantenere i suoi poveri, nel 1907 essa ha speso sterline 13,957,224, e cioè una quota di soellini 8 e pence 2 per ogni abitante, ciò che

ma constatato che la intima ragione di esso stava veramente nella diversità delle tendenze politiche tra me e la maggioranza degli elettori.

Perciò la separazione fu logica e naturale. E sarebbe illogico e innaturale rifare ancora col mio nome e con il programma radicale un tentativo, che se pure (in pura ipotesi) potesse riuscire, varrebbe a ripristinare una condizione di cose incompatibile ed assurda.

Nè riguardi personali, nè sentimenti di cordialità e di amicizia verso di me devono far velo agli occhi vostri ».

E con ciò declinava l'offerta di candidatura. Ora le condizioni del collegio San Daniele-Codroipo sono per l'avv. on. Luzzatto identiche a quelle dell'on. Caratti nel collegio Gemona-Tarcento.

Se l'on. Luzzatto fu dal 1892 rappresentante alla Camera del collegio S. Daniele-Codroipo, nessuno può dire che egli rappresentasse i sentimenti della maggioranza del collegio, il quale e nei Consigli Comunali e nel Consiglio Provinciale ha per rappresentati persone di diverso sentire politico e religioso dal suo. E se per tanto tempo vi rimase, lo si deve al fatto che nessuna candidatura seria gli fu mai opposta. Così nelle ultime elezioni del 1904 egli su 4375 elettori iscritti raccolse solo 1408 voti. Ora che diranno i 2967 elettori che in queste elezioni andranno a votare?

Segua, segua l'on. Luzzatto l'esempio dell'on. Caratti.

Egli si affrettò...

L'Adriatico e il Paese ci fanno sapere « che le più spiccate personalità del partito radicale, riunitesi ieri a Sacile, offerirono nuovamente la candidatura all'avvocato Carlo Policreti che si affrettò ad accettare ».

Egli si affrettò dunque ad accettare la candidatura. Ma la sapienza dei proverbi dice che la gatta per troppa fretta diede alla luce i gattini ciechi. L'avv. Carlo Policreti è di principi troppo avanzati e troppo anticlericali, perchè sul suo nome possa raccogliersi la maggioranza del Collegio Pordenone-Sacile. La quale, a quanto si dice, ha offerta la candidatura all'avv. Attilio Chiaradia.

Un cooperativista.

Carlo Monticelli, direttore della *Rassegna verde*, vorrebbe e non vorrebbe essere candidato politico per la Carnia. Tra il sì e il no è lasciato pertanto in asso dai socialisti della Carnia. Tanto più che a lui non avevano mai pensato.

In sua vece i socialisti hanno proclamato per loro candidato l'avv. Riccardo Spinetti. Quali i suoi meriti? Quelli, oltre a essere socialista, di aver promosso le cooperative in Carnia.

Da parte nostra auguriamo ch'egli rimanga a occuparsi delle cooperative in Carnia e che il mandato politico sia affidato all'on. Valle, il quale — oltre a essersi reso molto benemerito della Carnia — ha saputo disimpegnare lodovolemente la carica conferitagli e più volte confermatagli dai suoi elettori.

## L'on. Solimbergo

Si congeda dagli elettori del Collegio di Udine.

Con una lunga lettera a stampa, che noi non possiamo riprodurre per mancanza di spazio, l'on. Solimbergo, deputato di Udine nella defunta legislatura, si congeda dai suoi elettori.

La lettera comincia col dire che egli ha perfetta coscienza di aver compiuto il suo dovere, votando per il Governo che ebbe un indirizzo veramente democratico ed aprì portò leggi d'una eccezionale importanza in ogni ramo della pubblica cosa.

L'on. Solimbergo ricorda poi le numerose Commissioni di cui fece parte e le sue « illecitazioni al Governo per il progresso del Collegio in particolare e del Friuli in Generale ».

Con una sintesi rapida e chiara sottopone all'attenzione di chi legge tutto il vasto lavoro cui prese parte e di cui si fece anche iniziatore B. in fine della Bassa, sistemazione di porti, Scuola Normale, e più di tutto l'Istituto Uccellini.

Tocca poi della politica estera e riporta l'ordine del giorno da lui composto e che spiega anche il suo voto dato al ministero.

Ecco l'ordine del giorno: « La Camera, approvando l'indirizzo generale della politica estera, riafferma la necessità di dar opera a quei provvedimenti che, rassicurando il Paese, valgano a conferire stabilità e più sicuro valore ai trattati e alle nostre relazioni internazionali. »

Fautore ardente di fortificazioni al nostro indifeso confine, egli scrive che l'Italia davanti al fatto che suscitò l'attenzione dell'Europa tutta, l'annessione cioè fatta dall'Austria della Bosnia ed Erzegovina non avrebbe potuto prendere alcun altro atteggiamento.

In ultimo spiega il suo voto ed il suo ordine del giorno sull'insegnamento religioso e poi chiude con queste testuali parole:

« Il compito della Camera nuova è vasto e grave; essa dovrà affrontare tre dei più gravi e più urgenti problemi che la legislatura ora finita, che pure tanto ha fatto non poté portare all'ultima soluzione: quello, appunto, della riforma scolastica, quello della riforma tributaria, e quello, più urgente, della difesa nazionale. »

Tutti e tre mirano al rafforzamento morale, politico e materiale della Nazione.

Occorre, a risolverli, mente preparata e serena, che sappia mirare diritto davanti a sé, fuori dalle miserie e dalle competizioni locali, che sappia tener fede alla po-

litica degli interessi nazionali, contro la politica dei partiti, o peggio, delle fazioni; e che porti nella discussione e nell'azione, non già mai l'odio, che tutto corrode, che tutto inquina e isterilisce, ma l'amore, la bontà, la più operativa e feconda delle virtù, che reca la concordia e la pace, così tra le classi sociali come nelle famiglie, nella città come nella patria, che tutti vogliono prospera e grande.

Tale sia l'uomo destinato a succedermi nella deputazione politica! ecco il mio voto più fervido. E che, più capace e più fortunato di me, porti nella cosa pubblica la stessa mia buona volontà e una uguale sicura coscienza.

**Raccomandiamo vivamente i nostri corrispondenti di tenerci informati sul movimento elettorale dei rispettivi collegi.**

**Pei disoccupati.**

Londra, 18. — Venne respinto l'andamento presentato dal partito del lavoro per lamentare l'inefficienza delle proposte governative per soccorrere i disoccupati. Churchill dichiara che il governo è risoluto di fare ogni sforzo per giungere con tutti i mezzi che sono in suo potere a risolvere il problema.

**SEPOLTO NELLA FARINA.**

Il mugnaio Borvath, occupato in uno dei grandi molini di Budapest, si mise l'altro ieri a dormire in un raccoglitore della farina. Mentre era immerso in profondo sonno, il molino cominciò a funzionare e a gettare farina nel raccoglitore. Il Borvath non si svegliò al fragore dei macchinari. Quando gli altri mugnai fecero per vuotare l'enorme raccoglitore, trovarono il Borvath sepolto nella farina: era morto soffocato.

**L'aumento della cavalleria.**

Tre reggimenti nuovi nel Veneto Uno a Pordenone ed uno a Palmanova. Roma, 18. — Il Messaggero dice che nella prima seduta della nuova Camera sarà presentato un progetto di legge relativo ai cinque reggimenti di cavalleria di nuova formazione; il 25, il 26 ed il 27 reggimento saranno di cavalleggeri, il 28 ed il 29 di lancieri.

I due reggimenti di lancieri verranno formati coi dieci squadroni tolti mediante sottergendo dagli attuali primi reggimenti di cavalleria, i tre di cavalleggeri con 14 squadroni tolti dagli altri 14 reggimenti. Il 27 reggimento cavalleggeri provvederà alla formazione dello squadrone che mancherà a rendere completo il suo ordinamento.

Le nuove sedi saranno Roma, Ferrara, Treviso, Pordenone e Palmanova. Si avranno così alla frontiera nord est, dice il Messaggero oltre ai due reggimenti che ora hanno sede ad Udine ed a Vicenza, altri tre reggimenti, cinque in tutto, che costituiranno la divisione di cavalleria, la cui formazione sarà contemplata nel progetto di legge.

**Cronaca cittadina**

**DIARIO SACRO.**

Sabato 20 — s. Zenobio.

Fiere e mercati della Provincia Pordenone, San Giovanni di Manzano, Belluno, Motta.

Durante il periodo elettorale apriamo un abbonamento straordinario al giornale. Chi invierà pertanto una lira alla nostra redazione, riceverà il Crociato da oggi al 31 marzo.

**Tentato furto sacrilego.**

Il ladro arrestato.

L'altra sera certo Luigi Sebastianutti di Paolo d'anni 21 di Povoletto recavasi a Reana coll'intenzione di rubare. Introdottosi nella Chiesa degli Angeli, colse il momento in cui la chiesa era deserta e con grimaldello sforzò la serratura di una cassetta.

Attratto dallo strano rumore entrava in chiesa un contadino che accortosi delle intenzioni del Sebastianutti, chiamò aiuto facendo accorrere gente.

Vennero tosto anche i carabinieri che arrestarono il sacrilego ladro e stamane l'accompagnarono alle carceri di Vicolo Porta.

**E' morto G. B. D'Aronco.**

Dopo lunga e penosa malattia G. B. D'Aronco, fratello di Girolamo e fratello del deputato Raimondo, iermattina moriva.

La sua morte lascia profondo rimpianto in quanti lo conobbero per l'alto ingegno, la tenacia ferrea e la operosità assidua.

Alla famiglia le nostre più sincere condoglianze.

**La morte del sig. Annibale Morgante.** Ieri mattina nella casa sua di via della Posta moriva Annibale Morgante, notissimo negoziante della nostra città ed artista eletto.

Il Morgante fu pure un lavoratore indefesso e nel suo commercio sapeva infondere la caratteristica della sua intraprendenza e la gentilezza dell'arte sua.

Nel suo negozio infatti si notava quotidianamente novità artistiche di musica, di pittura, di arte fotografica ed egli segnava di poter sviluppare maggiormente la sua azienda. Ma la morte lo colse.

Alla vedova ed al piccolo figlio le nostre condoglianze.

**Appello semafortunato.**

Tempo fa il Tribunale di Pordenone condannava a mesi 10 di reclusione certo Boschian Francesco colpevole di maltratti contro la moglie ed i figli.

La Corte d'Appello di Venezia ridusse però la pena a 2 mesi e 20 giorni concedendogli inoltre la legge del perdono, lo condannò però al pagamento di L. 30 alla P. C. che era rappresentata dall'avv. Casellati di Venezia. Difendeva il Boschian l'avv. Policreti.

**In manicomio.**

Franzolini Giuseppe d'anni 28 da San Gottardo, fu nel pomeriggio di ieri internato nel manicomio provinciale, dando da parecchio tempo segni di evidente alienazione mentale.

**Arresti.**

Venne ieri arrestato, perchè colpito di mandato di cattura del R. Pretore, dovendo scontare parecchi giorni di carcere, il facchino Bernardini Marcelino di 38 anni.

Ieri sera in sala Cecchini fu arrestato tal Nardelli Federico di Federico che fu trovato in possesso di un lesive.

**Smarrimento o furto?**

Zuppan Adelo di 22 anni denunciava ieri sera alla questura di aver perduto ieri sera in Sala Cecchini un orologio d'argento. Non seppe dire se trattasi di furto o di smarrimento.

**Corte d'Assise.**

E' stata fissata la prima sessione dei processi che si svolgeranno alla nostra Corte d'Assise. Furono preparati una diecina di processi; il primo comincerà il 16 del mese venturo.

**Si ricerca** un altare per la Chiesa di Ramandolo dell'altezza di m. 4 e della larghezza di m. 2.

**Beneficenza.**

Per l'Ospizio Mons. Tomadini: il sig. Girolamo d'Aronco in morte del figlio Gio. Batta, offre lire 50.

Fratelli di Monteguacono in morte di Luisa Favoschi di Tolmezzo, offrono lire 2. La Direzione dell'Ospizio Tomadini ringrazia il Cons. di Amm. della Banca Popolare Friulana della elargizione in favore di questi orfanelli di lire 50.

**Camera di Commercio di Udine.** Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 18 febbraio 1909.

Rendita 3.75 0/0 L. 103.72  
» 3 1/2 0/0 (netto) » 103.23  
» 3 0/0 » 72.50

**Azioni.**

Banca d'Italia L. 1285.25  
Ferrovie Meridionali » 662.—  
» Mediterranee » 395.75  
Società Veneta » 201.25

**Obbligazioni.**

Ferrov. Udine-Pontebba L. —  
» Meridionali » 361.25  
» Mediterranee 4 0/0 » 505.75  
» Italiane 3 0/0 » 359.—  
Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 505.—

**Cartelle**

Fondiarie Banca Italia 3.75 0/0 L. 504.75  
» Cassa disp. Milano 4 0/0 » 510.75  
» » » 5 0/0 » 516.50  
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 508.50  
» » » 4 0/0 » 517.50

**Cambi (cheques - a vista).**

Francia (oro) L. 100.37  
Londra (sterline) » 25.32  
Germania (marchi) » 123.43  
Austria (corone) » 105.52  
Pietroburgo (rubli) » 264.72  
Rumania (lei) » 98.—  
Nuova York (dollari) » 5.15  
Turchia (lire turche) » 22.77

**Corriere giudiziario**

**I renitenti alla leva.**

Nodari Luigi, Masetti A. L. e Zanier Giuseppe furono ieri condannati dal nostro Tribunale a 6 mesi di carcere col beneficio della legge Ronchetti.

**La fotografia sottomarina**

Un ingegnere dell'Avre ha fatto un'interessante relazione alla Società degli ingegneri e industriali sulla fotografia sottomarina. Il naturalista idrografo ha esposto mezzi coi quali egli ha potuto nella rada dell'Avre prendere fotografie e vedute nel fondo del mare. L'ingegnere ha dapprima descritto gli scafandri, poi ha mostrato i suoi apparecchi fotografici che sono di due specie. Il primo si colloca sur un treppiede in fondo all'acqua, esso vien messo a posto e fatto funzionare dallo scafandro. Il secondo apparecchio è libero e discende solo sotto l'acqua. La difficoltà deriva dalla impossibilità di fare una posa. L'istantanea è indispensabile. Ma allora, è l'illuminazione che manca nelle profondità. Si opera perciò alla luce solare nelle ore del meriggio e soprattutto quando le nuvole bianche fanno da riflettore. Si opera anche alla luce artificiale, facendo scendere del magnesio sotto una campana munita di riflettore.

Il conferenziere — riferisce il Gaulois — ha mostrato una serie di queste fotografie sottomarine, assolutamente straordinarie. Vi si scorgono degli aspetti stupefacenti di piante e vegetazioni incredibili: la vita ha un impulso violento in quelle grandi e taciturne profondità. Il giorno in cui si potrà applicare la fotografia dei colori avremo dei quadri fantasmagorici.

Dappertutto si scorge la lotta fra l'animale e il vegetale: è un accavallarsi di organismi, una lotta senza tregua. L'ob-

iettivo ha potuto sorprendere le fasi e gli incidenti di quel mondo precluso. Con un'oca o una lampada si poterono attrarre i crostacei e conoscerne le loro abitudini e anche i loro difetti, come ad esempio la curiosità, che è una debolezza diffusa tanto sotto l'acqua come sulla terra.

Il naturalista ha potuto anche constatare il sonno dei pesci e scomporre i movimenti natatori di parecchi di essi.

Un giorno — ha detto concludendo il conferenziere — allorchè gli inventori si distoglieranno dall'automobile e dall'aviazione, le passeggiate sottomarine diverranno uno sport e nel tempo stesso una fonte abbondante di risorse nuove per commercio e l'industria. Dai fondi del mare si raccoglieranno dei prodotti ora ignoti, si troverà un ammasso di materiali finora insospettiti. E' un deposito di ricchezza senza limiti che ci sarà aperto in questi oceani da cui noi non ricaviamo per ora che alcune specie di pesci e un po' di sale.

**LA RADIOTELEFONIA FOREST.**

Si ha da New York: Il dottor Lee Forest, inventore della radio telegrafia già sperimentata con successo nella marina italiana, inglese e americana, in un banchetto che fu dato ieri sera in suo onore ha annunciato di aver reso praticamente perfetto il suo apparecchio di trasmissione telefonica destinato a rivoluzionare i metodi attualmente in uso. Il Forest disse che col suo apparecchio senza fili si potranno trasmettere 4000 parole all'ora invece dalle 2000 che con un apparecchio Morse dei migliori si possono trasmettere adesso.

« Il nuovo apparato — aggiunge l'inventore — sarà usato principalmente dalle navi costiere per comunicare con le stazioni di telegrafia senza fili lungo le coste dell'Atlantico. Ma con l'aiuto del genio di Marconi però presto verrà il giorno in cui i navigatori, nel mezzo dell'Atlantico, potranno udire Caruso e la Tetrastina cantare a New York. »

Il Forest inoltre è riuscito a combinare in un solo apparecchio la telegrafia senza fili e la telegrafia. L'apparecchio può essere usato con notevole economia di voltaggio.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovano tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

Azzan Augusto direttore responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

**OSSERVAZIONI di un medico sulla cura della scrofola e del rachitismo.**  
Bologna, Via Castiglione N° 23.  
«L'Emulsione SCOTT tiene meritatamente il primo posto fra i preparati atti a combattere la scrofola e il rachitismo, ed io non ho mai mancato di prescrivere in questi casi, nonché ai malati di consunzione o di esaurimento, ed in genere, a tutti coloro ai quali sia necessaria la ipernutrizione e ne ebbi sempre i migliori risultati.»  
Dott. Edmondo Jeannerat Medico-Chirurgo.

**Emulsione SCOTT**  
Di fronte ad una dichiarazione come quella che precede, ogni ritardo nell'inizio della cura è un errore. La cura dev'essere iniziata subito perchè la guarigione comincia con la prima dose. Badisi però che sulla facciata esterna della bottiglia vi sia la marca brevettata della Emulsione SCOTT.  
« pescatore con un grosso merluzzo sul dorso ». Se sulla bottiglia non vi è il « pescatore », la emulsione non è quella di SCOTT e non produce gli stessi effetti, cioè non cura la scrofola, il rachitismo, il linfatismo, la gracilità e la denutrizione.  
Usate sempre Emulsione con la marca « pescatore » che distingue quella preparata col processo SCOTT!  
La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

**Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti**  
autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione  
PENSIONI e CURE FAMILIARI — Massima segretezza —  
UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE Telefono N. 324.

**ESTRATTO di Kefir**  
Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)  
Aggiunto al latte: E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.  
Preso in polvere: E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree ostinate.  
L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.  
Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova Istruzioni a richiesta Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

**Cav. Dott. Ugo Ersettig**  
specialista malattie donne e bambini. Consultazioni nell'ex Ambulatorio del Dott. Scaini, dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 15, tutti i giorni. — Udine, Via Cortazzis, N. 1. Telefono 3.74.

**PREMIATO STABILIMENTO Cacao, Cioccolato Dolomitti e Confetture FONGARO e C. - SCHIO**  
SPECIALITÀ Cioccolato in tavolette - Cacao solubile in polvere - Fantasia alla Crema - Giandua - Pasta Dolomitti per Dessert - Confetture di ogni genere.  
Rappresentante: **AUGUSTO PALMARINI** UDINE - Viale Stazione  
Negozio-reclame in Udine, Via della Posta — Palazzo Banca Popolare.

**Apertura sabato 13 febbraio "Birra Moretti," UDINE**  
Numero 6 — VIA RIALTO — Numero 6  
Nuova BIRRERIA nel locale completamente restaurato dell'ex Osteria « Al Commisario ». Deposito e spaccio alla spina, direttamente dal barile, della rinomata « BIRRA MORETTI » di Udine, più volte premiata. « PICCOLO » (da 1/4) cent. 15, « GRANDE » (da 1/2 litro) cent. 30. — Per esportazione, anche in casse complete, cent. 30 la bottiglia da 1/2 litro. Vini scelti nostrani — Liquori — Consommè — Paprica Goulasch — yaffreddi. Conduttore: ANTONIO SILVESTRI

**Oreficeria - Orologeria - Argenteria**  
**RICCARDO CUTTINI**  
FABBRICA TIMBRI DI GOMMA consegna anche in 2 ore  
Incisioni su qualunque metallo  
Placche in ottone e ferro smaltato  
DEPOSITO OROLOGI LONGINES, OMEGA, ROSKOPF, ecc.  
Prezzi di tutta concorrenza  
UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE Angolo Via Rialto, 19.

**FOSFATO LIQUIDO DI FERRO E CALCIO PULZONI**  
Tonico ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore. Prezioso per bambini nella dentizione e per le fanciulle nella età dello sviluppo. Guarisce anemia, scrofola, rachitide. Attestati dei Professori Porro, Gamberini, De-Sanctis, Cattaneo, Lodigiani, De Cristoforis, Secchi, De Magistri, ecc.  
Al flac. L. 1.50 in tutte le farmacie Esportazione  
Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano-Roma-Genova.

**POMATA MANFREDI**  
Infallibile nella guarigione delle: Ragadi, Piaghe, Scropolature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, Scottature, ecc.  
Oltre vent'anni d'incontrastato successo Prezzo del vasetto L. 1.30 Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.

**CHLORPHENOL**  
DEL DOTT. A. PASSERINI  
INALAZIONE per le MALATTIE BRONCO POLMONARI  
DOTT. A. PASSERINI

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,  
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,  
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-  
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 44 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,  
 Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Copre  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

**ISCHIROGENO**

DI FAMA MONDIALE (RICOSTITUTTORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE  
 a base di Fosforo-Ferro  
 Calco-Chitina pura-Coca-Siricina

Dalla scienza e dalla scienza, per i costanti effetti curativi, in modo assoluto, dichiarato e riconfermato:

**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato, in tutte le stagioni, anche dagli stomaci più deboli e malandati, e nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico, efficace e pronto, che Medici e Scienziati lo preferiscono, nelle proprie sofferenze e nei casi ostremi e ribelli, a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perché è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Clorosi - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12. Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnosina si spedisce gratis, dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche.

L'ISCHIROGENO iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) è di un'azione curativa assolutamente superiore a quella delle numerose imitazioni. Ognuno crede poter accreditare le sue specialità coi paroloni, ma i mali guariscono coi rimedi autentici: gli inordini speculatori della salute pubblica gianninai raggiungeranno i meriti dell'ISCHIROGENO, il quale è diffuso per tutto il mondo, perché viene prescritto da tutti i Medici.

Ecco quanto scrive l'Illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Prof. Univ. d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista - Città  
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi, molte settimane fa di quattro bottiglie d'ISCHIROGENO. Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed allungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il recupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima. Devoto G. ALBINI  
 Napoli 30 gennaio 1899. Dirett. dell'Istituto di Fisiologia sperimentale della R. Univ.

Egregio Cavaliere,  
 Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire quattro bottiglie del vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amedeo A. Vogadro 25, Torino.

Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre per vostro G. ALBINI



**SOLO**

colle diecine di **Obbligazioni del Prestito a Premi della Repubblica di S. Marino**

**SI È SICURI** di vincere premi importanti

Le ultime diecine che, come quella che vinse il Milione, hanno PREMIO GARANTITO sono ora in vendita e si possono pagare anche a rate mensili alle condizioni indicate nel Programma che pubblichiamo domani.

**Sciroppo Amigdalina Maldifassi**

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il miglior rimedio nelle **Pertossi** (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle **Afezioni bronco-tracheali**, nelle **Bronchiti**, nel **Grippe**, (Influenza), nella **Tubercolosi polmonare incipiente**, nelle **Pleuriti** (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiaini negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la detagliata istruzione unita alla bottiglia.

L. 2.25 il flacone - per posta 0.80 in più

(2) **PREPARAZIONE SPECIALE DELLA Premiata Farmacia Maldifassi**

di A. MANZONI e C.

MILANO - Piazza Cordusio (Pa'azzo Borsa)

**ESANOFELE**

(Formula dell'illustre Professor GUIDO BACCELLI) rimedio sicuro contro l'infezione malarica



**FERRO-CHINA-BISLERI**

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano.

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C. porta il numero 273

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli **LIVORNO**

**ODONTAL** (Elixir e Polveri Inglese). È il miglior dentrificio esistente. Oltre che conservare i **denti belli e bianchi** ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'halito cattivo. Col suo uso non si soffre più dolor di denti. ODONTAL (Elixir) L. 1.75, per posta fr. L. 2. - ODONTAL (Polvere) L. 1. - per posta fr. 1.15.

**Guarigione Garantita** ed in breve (dopo 8 o dieci giorni si vede l'effetto benefico) dell'**anemia, pallidezza del volto**, si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far moto ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malata ritorna in buona salute. - Flac. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2,65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI, Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

**Avvisi Economici 5 Centesimi per parola Annunzi vari**

**MESCOLANDO** al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5/50 alla bottiglia. Vendita da A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo 11.

**OGGETTI** di vetro, cristallo, porcellana che hanno valore di cari ricordi e casualmente si rompono si possono aggiustare perfettamente col mastico o col vetro solubile che trovasi presso la Ditta A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11, il mastico per porcellana L. 1.00, il vetro solubile cent. 70 franco per il Regno cent. 15 di più.

**APPARECCHIO** tascabile per l'inalazione di Mentolo, detta inalazione è di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grande sollievo nella tosse asinina. - L. 1 ogni astuccio franco per il Regno L. 1.15. A. Manzoni e C., Milano, Via San Paolo 11.

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la boccetta, franca L. 2.00. Vendesi presso A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo 11.

LE RUGHE del viso scompaiono come per incanto coll'uso della deliziosa Crema Veloutine della casa Ch. Fay di Parigi. Chiedetela alla Ditta A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11. - Per riceverlo franco in tutto il Regno spedire vaglia di F. 1.80.

**ACQUA SALSO-BROMO-JODICA**

delle rinomate Terme di Salice (presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio

L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna (per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purché restituite in buon stato.

Rivolgere le richieste alla

**Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11**

Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

**AVVERTENZA IMPORTANTE.** - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua **Salsojodica di Sales** che si vende in tutte le farmacie a lire una la bottiglia.

**Usate l'Acqua Chinina Manzoni**